



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 02 luglio 2021

FIN - Campania

venerdì, 02 luglio 2021

FIN - Campania

02/07/2021	Il Mattino	Pagina 25	<i>Paolo Barbuto</i>	3
02/07/2021	Corriere del Mezzogiorno	Pagina 19	<i>Donato Martucci</i>	6
02/07/2021	Corriere del Mezzogiorno	Pagina 19	<i>Franco De Stasio</i>	8
02/07/2021	Roma	Pagina 27		10
02/07/2021	Roma	Pagina 40		11
02/07/2021	La Città di Salerno	Pagina 31		12
02/07/2021	TuttoSport	Pagina 46	<i>Emanuele Mortola</i>	13
01/07/2021	tuttosport.com			14
01/07/2021	gazzetta.it		<i>Franco Carrella</i>	15

Parco dello sport ripulito ma campi ancora vietati

Paolo Barbuto

IL PARADOSSO La giungla di vegetazione che aveva inesorabilmente avvolto l'avveniristico Parco dello Sport di Bagnoli, sta lentamente sparendo, tornano a mostrarsi i campi da calcio e da basket, si riescono a vedere i percorsi stradali che congiungono i crateri dentro i quali i progettisti hanno immaginato ragazzi liberi di muoversi e divertirsi. Insomma, il Parco dello Sport esce dall'oblio e torna d'attualità. Finito nel caos di Bagnoli Futura, travolto dal caso dei rifiuti interrati, coinvolto nei mille progetti di bonifica che si sono succeduti e oggi, finalmente tornato alla luce del sole.

Non v'aspettate di vedere a breve frotte di ragazzini scatenati che rincorrono un pallone o pedalano felici. Il paradosso è che anche se quei campi sembrano perfetti, la bonifica è tutta da fare e, per il momento, l'ingresso è ancora vietato. Cioè, sarebbe vietato, perché in realtà i ragazzi del territorio già lo utilizzano abitualmente. Si presentano in divisa da calciatori all'ingresso, scavalcano il cancello, bassino e facilmente valicabile, e si lanciano, felici sui campi che sono ancora in condizioni quasi perfette.

GLI INTERVENTI Il Parco dello Sport sta venendo fuori dalla giungla che l'aveva avvolto, perché Invitalia ha dato il via, con vigore, al progetto di bonifica. Il primo step per riuscire a raggiungere quella porzione di Bagnoli che sta ai piedi della collina di Posillipo, è la deforestazione.

Per adesso, insomma, è stata semplicemente spianata la strada a chi dovrà materialmente occuparsi della bonifica in un percorso che dovrà essere puntuale e metodico e, di conseguenza, sarà ancora estremamente lungo: il traguardo per il completamento della ripulitura del territorio dai veleni è fissato al 2023, che sembra lontanissimo ma che, dopo decenni d'attesa, è invece un tempo estremamente breve.

Solo al termine della bonifica, Bagnoli tornerà ad essere al centro della svolta troppe volte annunciata e mai realizzata. E solo al termine di quel percorso anche il Parco dello Sport potrà prendere vita. Però il futuro si progetta con largo anticipo, sicché ci sono già ampie interlocuzioni per la gestione dei campi.

GLI ACCORDI Quindici anni fa, quando il parco dello Sport era ancora un'idea in via di progettazione, si immaginò che la gestione di quella distesa di campi sportivi potesse essere affidata al Cus Napoli. La casa dello sport universitario napoletano confina con il Parco di Bagnoli, sarebbe stata una naturale prosecuzione di quella piccola cittadella delle attività motorie che sarebbe, così, diventata una metropoli del movimento fisico.

Poi col passare degli anni e dei guai, la questione dell'affidamento del parco dello Sport è finita nel dimenticatoio. Fino all'ultima svolta, quella impressa con l'avvento di Invitalia, che ha rimesso



Il Mattino

FIN - Campania

in gioco tutto il progetto. In tempi non sospetti, ben prima della pandemia, la Federico II lanciò un sasso nello stagno: vogliamo riparlare di gestione affidata al Cus? A quell' iniziale avvicinamento hanno fatto seguito numerosi altri passaggi, nel corso dei quali è stato spiegato con chiarezza che non ci saranno accordi personali con nessuno, la gestione del Parco dello Sport di Bagnoli verrà affidata solo dopo aver verificato le richieste di tutti e le caratteristiche di ciascun soggetto che si presenta.

L' AFFIDAMENTO Sebbene la questione della riapertura sia lontana nel tempo, però, quell' affidamento potrebbe arrivare in tempi relativamente brevi, forse già nel prossimo autunno. A prendere ogni decisione sarà la cabina di regia su Bagnoli che si riunisce ciclicamente e che prende, in maniera condivisa, ogni decisione, compresa quella dell' affidamento degli impianti sportivi. Allo stato attuale non esistono certezze anche se, in via informale, si dice che a concorrere per l' attribuzione degli impianti non siano in tanti e che proprio il Cus Napoli, per adesso, sia in pole position.

La vicenda dell' attribuzione in gestione è estremamente delicata. Gli impianti sportivi realizzati in quell' area di Bagnoli per un costo superiore ai 37 milioni, non sono stati progettati per un utilizzo professionale, si tratta di strutture destinate agli amatori, al divertimento. Insomma, chi prende in gestione quei campi sa che non potranno essere utilizzati per manifestazioni ufficiali ma esclusivamente per finalità di promozione sportiva, per il divertimento dei giovani, per l' insegnamento delle discipline sportive.

C' è, poi, anche il tema della condivisione dello spazio con gli eventuali visitatori: quel parco è stato ideato per essere vissuto dalla cittadinanza senza restrizioni, sicché anche la gestione degli impianti potrebbe essere più difficoltosa.

I LAVORI Oltre agli interventi necessari di bonifica del territorio, per rendere nuovamente e totalmente agibile il parco dello Sport sarà necessario intervenire sulle strutture. Le vandalizzazioni si sono susseguite ed è necessario ripristinare da zero gli impianti elettrici e quelli di riscaldamento, le zone degli spogliatoi e perfino i percorsi per raggiungere i campetti che, attualmente, sono molto pericolosi. Alla fine degli interventi di bonifica e di ripristino delle strutture e dei servizi, il parco dello Sport dovrebbe tornare alla sua prima bellezza e, finalmente, diventare un punto di riferimento per i napoletani.

Quelle strutture, progettate dal raggruppamento guidato da Pica Ciamarra Associati e realizzate da Deca, Iter e Della Morte riunite in associazione temporanea di imprese, occupano un' area totale di circa 24 ettari sulla quale sono stati ricreati crateri simili a quelli dell' area flegrea, all' interno dei quali sono inserite le strutture sportive e ludiche.

La suddivisione del territorio ai piedi del costone di Posillipo prevede lo spazio maggiore, quasi otto ettari, per i crateri sportivi, poi altre tre aree, quella del bio lago, quella del camping e quella chiamata filtro città che è l' unica a totale libera fruizione.

Il Mattino

FIN - Campania

I campi a disposizione sono di calcetto e calciotto, basket, tennis e pallavolo, piste per il pattinaggio e hockey, skateboard e rollerblade, tiro con l' arco, aree giochi per bambini, piste ciclabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Basket, judo e calcio femminile: stagione di trofei e di pass olimpici

Campania felix nonostante il Covid. In lizza per la serie A anche le ragazze dell' Acquachiara

Donato Martucci

La Campania che vince nello sport, nonostante un anno a dir poco difficile per la pandemia. La stagione 2021-2022 che è iniziata ufficialmente ieri, vedrà Napoli protagonista in tutti gli sport in serie A, ma non solo. Nell' anno olimpico posticipato proprio per il coronavirus, gli atleti della nostra regione si sono distinti per le grandi imprese con relativo pass a cinque cerchi. Nonostante la mancanza atavica di strutture.

Il Napoli basket ha dominato l' A2 vincendo il campionato nella serie finale contro Udine.

La squadra del presidente Federico Grassi, allenata da Pino Sacripanti, ha coronato la sua grande stagione con una «doppietta», vincendo anche la Coppa Italia. È stato un campionato durissimo e lunghissimo, costellato da rinvii per le positività al Covid. Nonostante questo gli azzurri hanno stretto i denti, grazie ad un' organizzazione societaria a dir poco perfetta. Grande campionato anche di Scafati che si è arresa solo in semifinale.

Il Napoli futsal del presidente Serafino Perugino ha sbaragliato la concorrenza vincendo praticamente tutte le partite in A2 e conquistando il double con la Coppa Italia. Le premesse sono ottime perché la squadra azzurra ha già messo a segno due colpi nel mercato: il brasiliano Fernandinho e il portoghese Bruno Coelho, confermando in parte tutti i protagonisti della cavalcata vincente. Unica pecca: la squadra azzurra, la scorsa stagione non ha giocato a Napoli ma a Cercola. Non è riuscita a trovare l' accordo con l' amministrazione comunale. Napoli, in serie A, farà compagnia ad altre tre società campane che da tempo calciano i parquet della massima serie: Real San Giuseppe, Sandro Abate di Avellino e Feldi Eboli.

Se il pugilato maschile non ha regalato gioie e qualificazioni olimpiche, nella boxe rosa Irma Testa (la prima donna presente a Rio nel 2016) e Angela Carini hanno ottenuto il via libera per Tokyo. Un movimento, quello femminile, che è in grande crescita. Angela Carini ha anche ottenuto la medaglia d' oro europea under 22, così come la figlia d' arte, la casertana Giovanna Marchese nei 48 kg e Sirine Chaarabi che combatte per la Tifata Boxe di San Prisco.

Christian Parlati, 23 anni, rappresenterà la Campania nel judo. Grandi imprese per l' atleta della Nippon di Ponticelli che ha conquistato un oro e un argento nei principali slam in giro per l' Europa e ha ottenuto il pass olimpico. Una famiglia, quella dei Parlati, che regala campioni. In rampa di lancio c' è Manuel, 17 anni, che si è laureato campione italiano cadetti.

In lizza per la promozione in serie A, le ragazze dell' Acquachiara allenate da Barbara Damiani. Domenica il primo atto dei playoff promozione si giocherà contro il Como. Un grande risultato per le ragazze



Corriere del Mezzogiorno

FIN - Campania

del presidente Franco Porzio.

La società di Lello Carlino, al termine di una lunga rincorsa, si è salvata all' ultima giornata. Un' autentica impresa delle ragazze allenate da Alessandro Pistolesi arrivato in corsa sulla panchina azzurra.

Attesa per la prossima stagione con rinforzi e nuove ambizioni, facendo tesoro anche degli errori. E in serie A troverà nel derby anche le pantere del Pomigliano, neo promosse.

Sport e moda Ora però si torni al «vintage»

Franco De Stasio

Il calcio attuale, almeno ad alti livelli, sembra più vicino al mondo glamour del pret a porter che dello Sport. Sarà anche colpa dei social, ma gossip, compagne che rubano visibilità ai mariti, e che fanno la fortuna della medicina estetica, copertine sui giornali, Lamborghini infiocchettate, case da rivista, lusso sfrenato, stanno marginalizzando lo Sport, il calcio in particolare. Nella moda, ogni tanto, per rinnovare le collezioni si ritorna al passato, al vintage. I grandi sarti sono sensibilissimi ai messaggi che arrivano dalla società, e li trasformano in abbigliamento di tendenza.

Credo sia arrivato anche per il calcio rivolgere uno sguardo indietro, mettendo da parte per un momento la voglia di modernizzare, tra l'altro in maniera disordinata e dannosa. I segnali sono arrivati, grazie al basket e agli europei. La promozione in A1 del Napoli basket mi ha entusiasmato. Sacripanti ed i suoi ragazzi, sostenuti da una grande società di visionari illuminati, quasi mecenati di altri tempi, hanno riportato Napoli a tanti anni fa, quando frequentavamo il basket che conta.

Molti di noi eravamo soliti a fine partita al San Paolo correre al Palazzetto per assistere alla partita di pallacanestro, sempre nel nome di quel tifo azzurro che rappresentava l'orgoglio di appartenere alla nostra città, indipendentemente se si trattasse di calcio, di basket, di pallanuoto. Si tifava per Napoli, e quindi per chiunque la rappresentasse. Era una città diversa, prima che la politica ottusa ed un terremoto devastante la trasformassero in maniera negativa. Anche il tennis ha vissuto un grande momento, con il gloriosissimo Tennis Napoli che ha ospitato giocatrici e giocatori di livello mondiale. Ho assistito alla finale di Udine, ed ho fatto un tifo sfegatato, whatsappando con i tanti amici che assistevano all'incontro. Grande gioia, ma il momento che mi ha colpito di più è stato quello della premiazione a fine partita. Fra i premi un paio di scarpette da basket bellissime, ed una confezione di caffè messa in palio dallo sponsor, che Dio li benedica. Mi è sembrato un viaggio nel tempo, in uno Sport umanizzato e reale, non distaccato dalla società civile, ma anzi addirittura rispettoso dei suoi valori. Non faccio paragoni con i calciatori di oggi, sarebbe troppo facile...E poi gli europei, dove la Svizzera ha rimandato a Parigi una squadra strapiena di giovanissimi miliardari, spocchiosi ed inutilmente danzanti al terzo gol di Pogba, al quale un coreografo scadente avrà suggerito dei passi lunghi, inutili e dannosi. Perché mentre i francesi evidentemente pensavano ai like per la performance di ballo, gli svizzeri correivano e segnavano, vincendo poi ai rigori. Sopravvalutati, evidentemente. Per carità, grandi calciatori, Mbappé è straordinario, ma se vale Duecento milioni di euro, Diego ne valeva almeno un miliardo. E Antonio Careca 500 milioni. E Van Basten idem. Se guadagna una quarantina di milioni, deve essere decisivo sempre, e non sopraffatto da un boscaiolo elvetico. Ma chi li caccia tutti questi soldi? E



Corriere del Mezzogiorno

FIN - Campania

perché? Me lo chiedo da anni, ma non ho nozioni di fantaeconomia patologica. Urge un ritorno ad un passato ormai remoto, i segnali sono arrivati forti e chiari. Non ascoltarli sarebbe una follia.

Cesport eliminata in semifinale Si chiude una stagione da urlo

[illegible]

Roma

FIN - Campania

Premio Posillipo, Cultura del Mare Una serata per ricominciare IV Edizione

Avviso



La Città di Salerno

FIN - Campania

pallanuoto, b

Il Circolo Nautico ottiene la salvezza

Vuolo è decisivo con due rigori: il Campus Roma sconfitto ai playoff

Una stagione tremendamente complicata conclusa con la salvezza in serie B. Il Circolo Nautico Salerno blinda la categoria, mettendo fine a un cammino iniziato con ben altre ambizioni e qualche ostacolo di troppo lungo il percorso della stagione di pallanuoto. Il club gialloblu, però, non stecca all'appuntamento più importante, e si prende di voglia la finale playoff contro Campus Roma. I ragazzi allenati da coach Luca Malinconico, dopo aver centrato lunedì il primo successo nella serie in gara-1 alla Simone Vitale (14-5 il risultato del primo atto della sfida per non retrocedere tra le due compagini), si ripete in gara-2, archiviando la pratica, non senza fatica, ed evitando un'insidiosissima "bella" decisiva per la permanenza nel campionato cadetto.

Dopo una partenza ad handicap, il team caro al patron Giarletta riesce a trovare il ritmo giusto, e a risalire la china dopo un 4-1 iniziale che sembrava aver complicato i piani del Circolo Nautico Salerno. Un ultimo quarto da urlo, però, permette all'esperto Marcello Vuolo, decisivo con due rigori conquistati in trenta secondi e compagni, di dare vita a un break di 4-0, che porta il risultato finale sull'8-5 in favore della formazione salernitana. Finisce con un tuffo liberatorio in vasca, da parte di atleti e staff tecnico, una stagione a dir poco complicata per il "nuovo" Circolo Nautico Salerno, che anche da quest'annata saprà trarre insegnamenti utili per il futuro e per le prossime stagioni sportive. (ste.mas.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



PALLANUOTO/WORLD LEAGUE: KO CON LA GRECIA, NIENTE MEDAGLIA

SETTEBELLO, PIANTO GRECO ALLARME PER LE OLIMPIADI

Il ct Campagna: «È un momento no, ne usciremo»

Emanuele Mortola

Adesso il flop del Settebello è proprio completo. Battuta a Tbilisi nella finalina della Superfinal di World League dalla Grecia che aveva invece superato nella fase a gironi, l'Italia ha chiuso ai piedi del podio questo torneo davvero stregato.

«Dispiace tornare a casa senza una medaglia, ma questo purtroppo è un momento no della squadra e dobbiamo venirne fuori - commenta Alessandro Campagna - Quando c'è un periodo di crisi si può sempre uscirne più forti. La nostra preparazione non era finalizzata per questo torneo, però chiaramente speravo che avremmo fatto molto meglio.

GRECIA-ITALIA 10-8 (3-4, 2-1, 4-1, 1-2) GRECIA: Zerdevas, Genidounias 3 (1 rigore), Skoumpakis 2, Kapotsis, Fountoulis 2, Papanastasiou 1, Dervisis 1, Argyropoulos 1, Mourikis, Kolomvos, Gkiouvetsis, Kalogeropoulos, Galanidis; c. t. Vlachos.

ITALIA: Del Lungo, Di Fulvio 1, Luongo 1, Alesiani, Fodelli, Velotto, Figari, Echenique 2, Presciutti, Bodegas 4, Dolce, Nicosia; c. t. Campagna.

ARBITRI: Dervieux (Francia) e Goldenberg (Usa).

NOTE. Superiorità numeriche: Grecia 4-10, Italia 4-12. L'Italia ha schierato soltanto 12 giocatori per l'impossibilità (come da regolamento) di sostituire Aicardi, espulso per brutalità contro gli Usa.



Nuoto, Malta: fa 130 chilometri e batte il record del mondo

Ad infrangere il primato è stato il 35enne Neil Agius, che ha completato una traversata dall' Isola di Linosa a Gozo

Il 35enne maltese Neil Agius ha stabilito un nuovo record mondiale dopo aver completato nella serata di mercoledì una nuotata dall' isola di Linosa a Gozo , una 'maratona' cominciata lunedì. Agius, inizialmente, aveva pianificato di nuotare 153 chilometri dalla città costiera di El Haouaria , sulla punta di Capo Bon in Tunisia , alla località siciliana di Kartibubbo , salvo poi dover rivedere i suoi piani a causa delle condizioni meteorologiche. Il tratto Linosa-Malta e' stato un po' più breve ma con i suoi 130 chilometri ha superato il precedente record mondiale (125,6 chilometri), il tutto in poco più di 52 ore. Agius ha terminato la sua maratona alla baia di Xlendi, dove una folla lo ha accolto come un eroe. La prima ad abbracciarlo è stata la fidanzata Lara Vella, che poco prima di iniziare la maratona gli aveva proposto di sposarlo. Cinque barche a vela e due gommoni, per un equipaggio complessivo di 32 persone, hanno accompagnato in questa sfida Agius, che ha cercato di sensibilizzare la popolazione maltese sull' inquinamento del mare attraverso l' ONG ' Wave of Change '.



World League, Settebello battuto dalla Grecia: addio podio

Franco Carrella

1 luglio - Milano Michael Bodegas, 34 anni. Lapresse Fuori dal podio. Dopo lo stop nella semifinale con gli Stati Uniti, arriva anche la sconfitta nella finale di consolazione con la Grecia (10-8): non è stata una buona World League per il Settebello. "Ci dispiace non tornare con una medaglia, ma è nei momenti di difficoltà che viene fuori il gruppo. Ora, dopo tre settimane toste, concederò una piccola pausa ai ragazzi e lunedì riprenderemo l'ultimo ciclo di preparazione in vista dei Giochi" commenta Sandro Campagna. Appuntamento a Cagliari per un triangolare con Croazia e Russia. IL BILANCIO - Più ombre che luci, dunque. Al di là del gioco e della tattica (a volte ha funzionato meglio la difesa, a volte meglio l'attacco), si è percepito sin dall'inizio del torneo quanto gli azzurri abbiano faticato ad adeguarsi ai fischi degli arbitri, notoriamente poco omogenei nella pallanuoto internazionale. Del resto, il c.t. ha voluto alternare molti tipi di difesa proprio per "testare" la reazione alle varie direzioni. Bisognerà anche conservare più sangue freddo, come insegna l'espulsione per brutalità di Aicardi con gli Stati Uniti, nostri avversari nel girone olimpico al pari dei greci. Alla vigilia della trasferta georgiana, avevamo chiesto a Campagna se ci fosse un motivo per la mancata conquista della World League nella storia del Settebello, a fronte di altri mille trofei: "Molte squadre, in particolare dell'Est, hanno messo sempre molto impegno nella fase finale, anche in considerazione dei premi. Noi l'abbiamo considerata una tappa verso gli eventi maggiori e sarà così pure stavolta" avvertiva il tecnico siciliano. LEGGI ANCHE World League tabù, vincono gli Usa Salvato nella pagina "I miei bookmark" L'Italia batte il Giappone: è semifinale Salvato nella pagina "I miei bookmark" TERZO TEMPO FATALE - Nel match con la Grecia - battuta 11-8 nella prima fase - l'Italia lascia a riposo Damonte e deve fare a meno di Aicardi, squalificato. L'unico centroboia di ruolo, quindi, è Bodegas che deve moltiplicare le energie e se la cava egregiamente: chiuderà con un poker. Ma non basta per piegare la squadra di Vlachos, composta da ottimi tiratori a cui gli azzurri concedono eccessiva libertà, proteggendo poco e male Del Lungo. Al 15' il primo sorpasso della Grecia (5-4, bomba di Skoumpakis) che nel terzo tempo con un break di 4-0 scava il solco decisivo portandosi sul 9-6. Il massimo scarto è toccato pure sul 10-7, anche stavolta firmato da Fountoulis e anche in questa circostanza con una conclusione allo scadere dei 30", tra le colpevoli disattenzioni dei campioni del mondo. Finisce 10-8 con un misero 26,7% al tiro per l'Italia (1 su 7 per Di Fulvio: rarissimo che il fuoriclasse della Pro Recco chiuda con cifre del genere). Nel terzo quarto, per cinque minuti, spazio a Nicosia al posto di Del Lungo tra i pali. Per l'Italia, dunque, i migliori piazzamenti in World League restano il terzo posto di Almaty 2012 e il secondo posto di New York 2003, Firenze 2011 e Ruza 2017. GRECIA-ITALIA 10-8 (3-4, 2-1, 4-1, 1-2)



GRECIA : Zerdevas, Genidounias 3 (1 rig.), Skoumpakis 2, Kapotsis, Fountoulis 2, Papanastasiou 1, Dervisis 1, Argyropoulos 1, Mourikis, Kolomvos, Gkiouvetsis, Kalogeropoulos, Galanidis. All. Vlachos. ITALIA : Del Lungo, F. Di Fulvio 1, S. Luongo 1, Alesiani, A.Fondelli, Velotto, Figari, Echenique 2, N. Presciutti, Bodegas 4, Dolce, Nicosia. All. Campagna. ARBITRI: Dervieux (Fra) e Goldenberg (Usa). NOTE : sup. num. Grecia 10 (4 gol), Italia 13 (4). Usc. 3 f. Velotto 24'30", Argyropoulos 28'56", Kapotsis 30'35". Sabato 26 . Girone A: Grecia-Francia 10-8, Italia-Kazakistan 17-11. Girone B: Montenegro-Usa 10-6, Georgia-Giappone 13-12. Domenica 27 . Girone A: Francia-Kazakistan 12-11, Italia-Grecia 11-8. Girone B: Montenegro-Georgia 19-8, Usa-Giappone 15-7. Lunedì 28 . Girone A: Grecia-Kazakistan 14-9, Italia-Francia 14-7. Classifica: Italia 9; Grecia 6; Francia 3; Kazakistan 0. Girone B: Usa-Georgia 13-9, Montenegro-Giappone 16-8. Classifica: Montenegro 9; Usa 6; Georgia 3; Giappone 0. Martedì 29 quarti Grecia-Georgia 20-8, Usa-Francia 12-11, Italia-Giappone 15-12, Montenegro-Kazakistan 18-6. Mercoledì 30 semifinali Montenegro-Grecia 8-4, Usa-Italia 10-8. Giovedì 1 luglio finale 3° posto Grecia-Italia 10-8, finale 1° posto Montenegro-Usa in corso. Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 1 luglio - 17:59 © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le nostre Newsletter "Che Storie!" e "Ultim' ora" ISCRIVITI POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.